Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N 33   MARTEDI 2 Febbraio 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succ.

Cronaca Provinciale

L' attività nella nostra cattedra ambulante d' agricoltura.

Interessante è la relazione sull'attività svolta durante il 1914 dalla cattedra ambulante di agricoltura per la nostra provincia.

Le conferenze tenute dalla cattedra fureno in totale 239 e cioè: 36 nella sezione di Udine, 21 in quella di Latisana, 34 di S. Vito al Tagliamento, 31 di Spilimbergo, 26 di Tolmezzo, 20 di Cividale, 16 di Gemona, 55 dalla sezione pel caseificio. Per merito della cattedra furono inoltre tenuti i seguenti corsi speciali: di caseificio a Piano d'Arta, a Pozzuolo; lezioni agrarie a Piano d'Arta, lezioni agrarie ai militari del presidio di Sacile, a quelli di Tolmezzo e a quelli di Cividale. In bel numero inoltre furono i sopraluoghi, le consultazioni i casi di concorso sui mercati. La relazione illustra poi

la sistemazione di terreni e bonifiche.

« E' questo un capitolo — dice — che forma una delle parti più importanti dell'opera della cattedra, e specialmente delle sezioni di pianura, in relazione alle enormi necessità di attuare certi miglioramenti fondiari resi ormai indispensabili nel grado attuale di progresso agricolo della provincia.

La sezione di Latisana si occupò della zona frigida e delle risultive, che venne visitata nel 1914 dal prof. Alpe, della R. Scuola superiore di agricoltura di Milano e dal dott. Feruglie direttore del R. Laboratorio di chimica agraria di Udine; la sezione di S. Vito si occupò della zona Melmosa-Selvata, dove la bonifica è già in corso, e dalla zona del Camoi, dove le pratiche per costituire un consorzio di bonifica stanno per essere iniziate: la sezione di Udine, della zona a nord delle colline moreniche da S. Daniele a Tricesimo, ove pure un'azione concreta fu già iniziata nell'intento di venire alla rigenerazione di quei terreni.

La sezione di Tolmezzo fece pratiche per la bonifica della zona paludosa di Invillino; la sezione di Gemona indusse gl'interessati della bonifica del basso, all'esecuzione dei più necessari lavori.

Speciali iniziative, per la sistemazione dei terreni collinari furono intraprese dalle sezioni di Gemona e Cividale.

Colture erbacee

Fu fatta propaganda, nelle località adatte a prati polifiti, per la coltura del loto cornicolato e della lupinella, delle barbabietole da foraggio (in montagna), dei granoturchi di media precocità. Furono favorite e esperimentate le colture in sostituzione del granoturco cinquantino. Nelle vallate si riuscì quà e là a introdurre l'uso dei concimi artificiali ad alto titolo, ed a migliorare, in generale, la coltivazione dei prati.

Cura speciale della sezione di Latisana fu la diffusione della pratica della essicazione artificiale del granoturco: tre essicatoi funzionarono nel 1914 in quella plaga, sotto la direzione della benemerita cattedra.

Colture arboree

La relazione accenna ai concorsi per la buona tenuta dei gelsi, all'impianto di gelseti specializzati e essi si esprime sulla frutticoltura:

« La frutticoltura ebbe pure, dall'opera della Cattredra, notevoli incoraggiamenti: un concorso per l'impianto di fruttiferi si svolse con ottimo successo nella zona di Codroipo: un altro, pure riuscitissimo, nel mandamento di Tarcento; in Carnia, la diffusione dei fruttiferi fu facilitata dall'impianto di un vivaio a Prato Carnico; altro vivaio utile alla propaganda fu quello di S Pietro al Natisone, pur dovuto alla Cattedra; bene funzionarono i vivai di Pramporo e di Tricesimo. »

I nemici dell'agricoltura

La diaspis nei gelsi fu combattuta anche nel 1914 mediante larghissima diffusione di Prospaltella Berlesei; anzi si può ben affermare che nell'anno ora trascorso, la diaspis ricevette l'ultimo e più gran colpo, tanto che non vi sarà probabilmente neppur più bisogno di procedere in grande a nuova propagazione artificiale del benefico insettino.

La fillossera, la cui presenza fu constatata in nuovi importanti centri viticoli della Provincia, sulla destra del Tagliamento, diede luogo a propaganda in favore della necessaria ricostituzione di vigneti resistenti, su piede americano; la Cattedra non mancò di interessarsi anche allo studio degli ibridi produttori diretti e alla raccolta di notizie sui risultati della loro coltura.

La cattedra si interessò dello studio e della determinazione di vari altri nemici delle piante per poter cooperare nella ricerca e nei suggerimenti dei rimedi.

Rimboschimenti — pascoli alpini

L'attività del benemerito istituto non in grado minore si svolse per quanto concerne i rimboschimenti e i pascoli alpini. Alcuni circoli agricoli, invitati dalle sezioni di Cattedra raccolsero prenotazioni di piante forestali; gli agricoltori vennero assistiti nella scelta e nell'impianto delle essenze legnose.

Furono visitate, per dare istruzioni e consigli o per predisporre progetti di miglioramento, varie malghe della Carnia, del gemonese e della zona montana di Aviano. La sezione di Tolmezzo fece speciale propaganda per i trasporti aerei, o telefori, che infatti in Carnia ora si incontrano con discreta frequenza.

Zootecnia

Dopo aver accennato alle costruzioni murali 31, la relazione parla sulla zootecnia.

I titolari di sezione fecero parte dovunque delle commissioni per la revisione generale dei tori, e si occuparono per il buon andamento delle rassegne all'uopo stabilite; fecero propaganda perchè gli enti locali vi contribuissero finanziariamente; e concorsero pure con sussidi alla istituzione ed al mantenimento di buone stazioni di monta taurina.

Una somma notevole di lavoro dedicarono i titolari delle sezioni di Cividale, Spilimbergo e Gemona all'organizzazione delle mostre bovine che seguirono nelle rispettive circoscrizioni. Una importazione di cinque torelli dal Vorarlberg fu organizzata ed effettuata dalla sezione di cattedra di Tolmezzo; altre importazioni, dovute direttamente alla commissione zootecnica provinciale, la cattedra coadiuvò colla propaganda.

Fu con grande interesse incoraggiato e seguito l'esperimento di alpeggio sociale del bestiamo di pianura sulla malga Pala Barzana.

Ripopolamento delle acque

Nel 1914, la cattedra procedette all'immissione nelle acque del Friuli del seguente materiale piscicolo:

35,000 trote fluviali nel medio Tagliamento e nell'Arzino; 40 000 nei vari corsi d'acqua della Carnia e del Canal Del Ferro; 20.000 trote lacustri nel lago di Cavazzo; 25 000 fluviali nelle acque del distretto di S. Vito; 40.000 toche d'Anquille in altre acque dei distretto stesso. La sezione di Latisana rinnovò pratiche per ottenere, nel 1915, dal Ministero una concessione di carpe e specchi.

Latterie

La relazione chiude parlando delle Latterie; ne sorsero, in seguito alle speciali premure della sezione di Caseificio, a Mortegliano, Galleriano, Variano, Resiutta, Cerneglons, Buttrio, Grizzo Maloisio, Iutizzo, Zompicchia, S. Foca, Bareis. Un concorso a premi fra latterie sociali seguì a Maniago, in occasione della mostra bovina; un altro fu organizzato a Tolmezzo, ma poi rimandato al 1915.

S. DANIELE

Per i danneggiati del terremoto. — Nella sala municipale, chiamati dal Commissario prefettizio cav. Ferdinando Alberti, si riunirono i presidenti e diretteri dei principali istituti e associazioni cittadini per deliberare i soccorsi ai danneggiati dal terremoto. Fu nominato un Comitato di onore nelle persone del Commissario stesso, del Commissario per l'ospedale avv. Leone D'Orlando, del direttore della Banca Popolare dott. Girolamo Paoletti, del presidente della Società operaia Adelchi Cignolini, del direttore del Monte di Pietà barone Paolo Toran. Indi si incaricarono in sottocomitato le signorine insegnanti, per la raccolta delle offerte.

Cooperative di lavoro. — Nella seduta di questa Cooperativa si approvò il bilancio del 1914; indi, si procedette alla nomina delle cariche, confermando a presidente il signor Pietro Bagallo.

RIVIGNANO

In memoriam (Alfa) 1 — Stamane ebbe luogo una messa funebre per il trigesimo della morte del venerato e compianto Don Pietro Del Giudice. L'ampia e maestosa Chiesa, parata a lutto, era gremita di gente; vi assistevano pure le autorità comunali.

Il giovane e colto sacerdote don Federico Pilutti fece con alata e commossa parola la commemorazione del defunto prevosto. Non m'attento a farne un sunto, perchè non sarebbe che una pallida idea di quanto con facile elogio e con alti pensieri egli disse intorno alla figura mistica di Chi dietro a sè lasciò largo imperituro rimpianto.

PONTEBBA

L'Assemblea della Cassa Operaia. — Si tenne ieri la prima assemblea generale della Cassa Operaia Cattolica dopo la sua costituzione, con l'intervento di pochi soci i quali approvarono il bilancio che si chiude con un giro di L. 40907 43, mentre i depositi erano di L. 28749 e i prestiti di L. 10550.

SACILE

Deserta, per mancanza del numero legale degli intervenuti, è andata ieri l'assemblea della Società per l'insegnamento popolare.

Tale riunione fu perciò rimandata a domenica 7 febbraio alle ore 11 ant.

VILLA SANTINA

Un bis certamente non desiderato

31. — La coppia De Giusti-Zanessi serberà un ricordo imperituro delle sue nozze. Oltrechè il giorno degli sponsali, una solenne *sdrondenade* ricevettero al ritorno del loro breve viaggio, ieri sera. Quasi tutta Villa Santina vi ha partecipato e una gran parte della popolazione di Invillino. Il vasto piazzale della stazione non ha mai ospitato tanta gente. Dopo la «serenata... mattutina» di giovedì, i giovanotti di Villa e Invillino si erano dati a esercizi pratici accordando gli strumenti e facendo evoluzioni notturne di prova per le vie del paese; onde non è meraviglia che ieri sera il giuoco sia riescito veramente solenne, per modo che passerà in tradizione, come le fiabe che si raccontano ai bimbi.

Un'ora prima che giungesse il treno con gli sposi, una turba mascherata munita di campanacci e di strumenti di ogni specie sbucò sulla piazza e iniziò il disconcerto. La piazza è presto popolata di curiosi, allorquando la comitiva con tutte le batterie in fila indiana si avvia alla stazione. Quando il treno alle 20 fischia, il vasto piazzale è zeppo di gente. I zampognari danno mano alle *trombe*. Gli sposi discendono e... a stento riescono ad aprirsi un varco per essere poi travolti nella danza, fra zampognari che imperterriti continuano la loro marcia e la «musica». Il De Giusti, che precede la sposa ed i parenti, riesce a rompere la fila ed a trascinarsi dietro la moglie, riparando lesto nel vicino Albergo d'Italia, dove si consumerà in loro onore il pranzo nuziale. La folla si riversa tutta nelle adiacenze dell'Albergo a curiosare, e ai zampognari intanto un bello spirito reca loro del fieno e alcuni secchi di acqua. Mentre gli sposi e gl'invitati si sono finalmente riuniti a convitto in una sala dell'albergo, la musica riprende, e dall'interno risponde una orchestrina.

I due concerti si alternano con insistenza, finchè la gente data la serata alquanto rigida, incomincia a rincasare. In un angolo dell'albergo, sempre popolato di curiosi, si nota una tavola circondata da quattro individui e sulla quale troneggia un enorme campanaccio. Capo tavola: è lo zio dello sposo, Dionisio Giacomo, che dice di voler festeggiare così il lieto evento del nipote. La cena dei quattro si svolge muta e le consumazioni vengono ordinate col campanaccio, provocando molte risate...

. . .

Come fu detto pubblicando la prima corrispondenza intorno a questi sponsali la sdrondenade *è stata inscenata perchè lo sposo non volle pagare, la tassa tradizionale in quasi tutta la Carnia per ogni matrimonio fra persone di paese di verso. Un'usanza che dovrebbe (e fu detto altre volte) scomparire*; ma pitost che dismèti une usance, l'è miei dà fuc al pais.... *come dice un proverbio, al quale i friulani ci tengono molto, come si vede in tanti altri casi.*

REANA DEL ROIALE

Incendio doloso. La notte decorsa, ignoti vandali incendiarono due alti covoni di fieno di proprietà del signor Pietro Cossettini. Naturalmente, le fiamme divorarono in un attimo tutto il fieno, che valeva circa 200 lire.

S. PIETRO AL NATISONE

Un arresto. I carabinieri arrestarono ieri tal Giuseppe Specogna di Stefano d'anni 36, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare più di nove mesi di carcere per contravvenzione dalla legge sugli spiriti. L'arresto avvenne in casa dello Specogna, alle ore 9.30.

NIMIS

Quello delle galline. Alla signora Petrei Matilde di Torlano venivano rubate l'altro giorno cinque galline.

Ieri, una figlia della derubata, venuta a Nimis, le vide nel pollaio di Giovanni Comelli di 38 anni, e accompagnata dai carabinieri si recò a farsela restituire. La moglie del Comelli — questo era assente — gliele diede senza muovere alcuna osservazione.

Verso le 20 ritornò il Comelli che fu invitato in caserma e quivi trattenuto quale sospetto autore anche di altri furti che da parecchio tempo si verificano a Nimis e dintorni.

Il Comelli nega recisamente.

CODROIPO

E' decesso. — Il bambino Bortolo Piccoletto che ieri rimase travolto dalle ruote d'un carro e del quale ieri vi informai è morto durante la notte decorsa per la sopravenuta commozione viscerale.

Stato civile. — Nel passato gennaio lo stato civile nel nostro Comune reca i dati seguenti:

Nati: maschi 14, femmine 7.

Morti: Meneguzzi Albino d'anni 28, Boratto Arturo di giorni 12, D'Agostini Delfina di mesi 2, Paron Anna d'anni 22, Felici Vincenzo d'anni 85.

Matrimoni: Criarcotti Luigi con Traconutti Virginia, Piacentini Gio. Batta con Pelizzoni Luigia, Mareschi Guglielmo con Mores Caterina, del Zotto Gio. Batta con Ottogalli Teresa.

PORDENONE

Ancora della Croce Rossa

F. D. Allo scopo di rendere di pubblica ragione il lavoro fatto dal Comitato Provvisorio nominato nell'assemblea del 12 testè decorso gennaio nelle persone dei signori dott. Angelo Valan, dott. Pietro di Montereale, cav. Giacomo Baldissera, cav. Battista Lucio Poletti, cav. dott. Ernesto Cossetti, avv. cav. uff. Riccardo Etro, co. Pirro di Porcia, dott. Giacomo Guarnieri, avv. Piero Pisenti e rag. Umberto Parmeggiani, quest'ultimo in qualità di cassiere; diremo l'elenco dei soci da loro fatti inscrivere, e mandiamo loro un vero elogio per la proficua opera prestata e per la bella riuscita in un termine di giorni tanto breve:

Signore:

Ellero Colle Carolina, Andreas Caviezel Ester, Lorenzon Plateo Maria, Martello Pontini Eleonora, Martello Schierano Angiolina, Spangaro Poletti Haydée, Quirini Maria, Brunetta Ceresar Rosa, di Porcia Fabris contessa Lina, Casetta Sartori Luigia, Rosati Giulia, Spernari Moro Anna, Civran Lidia, Baschiera Marini Laura, De Paoli Silvestri Rosina, Del Negro Tamai Lucia, Crali Maria, Asquini Peratoner Rosina, Caviezel Figini Ester, Polon Grassi Rosa, Torossi Scarpa Laura, Marcolini Brusadin Angelina, Galvani Amelia, Marsilio Henderlen Elisa, Poletti Marina, di Porcia contessa Silvia, Ragagnin Teresina, Maggiolini Vacca Rovasenda di Rovasenda contessa Mery, Parmeggiani Coiazzi Giuseppina, Buia Gatti Emma, Frangipane Festa contessa Laura, Peratoner Maria, Peratoner Alba, Peratoner Carmela, Tommasi Gudgeon Ada, Del Bon Concari Jole, di Montereale contessina Lucia, di Montereale contessina Maria, di Montereale Benedetti contessa Angela, Lizier Silvia, Manfredini d'Agostinis Gina, Poletti Candiani Maria, Poletti Antonietta, De Paoli Lucy, Quirini contessa Carolina, Roviglio Nicolini Jone, Locatelli Bagolini nob. Erminia, Civran Del Negro Irma, Etro Monis Livia, Salice Marsure Amelia, Barzan Saccardi Lina, d'Harmant Laura, Pedrocco Emilia, Pedrocco Anna, Pedrocco Gilda, Zoratti Balliana Cecilia, Civran Dory, Cossetti Cassini Dirce, del Re Quadrio Seranda contessa Margilia, di Porcia contessina Paola, di Porcia contessina Fanny, Antonini Policreti Ida, Beltrame Emma, Valdevit Beatrice, Sellenati di Porcia contessa Laura, Sellenati Maria, Sellenati Andreina, Klefisch Elsa, Marino Alliata Elvira, Marino Alliata Maria Cristina, Coromer Lucia, Coromer Lina, Marini Maria, Puppin Simeoni Pasqua, Puppin Linda, Dozzo Anna, Rosso Bortolotto Ida, di Montereale Faelli contessa Giuseppina, Querini Salice Matilde, Vervi Silvestri Ottilia, Roviglio Vuga Orsolina, Barisone Bernoschi Irene, Raetz Luisa, Raetz Ginetta, Montanari Angela, Ruini Ellero Ida, Valenzin Alpron Elena, Brusadin D'Olivo Emma, Cosarini Anselmi Maria, Centazzo Monti Gemma.

Signori:

Ricchieri co. cav. Pompeo, Brascuglia avv. Sebastiano, Andres dott. Luigi, Martello Domenico, di Porcia co. Gio. Batta, Torossi Vittorio, Polon Giuseppe, Asquini cav. Francesco, Valerio Italo, Tagliariol Lorenzo, Peresini don Giuseppe, Voltolini dott. Enrico, Caviezel dott. Amilcare, Baldissera cav. Giacomo, Branchi don Luigi, Ditta Fratelli Momi, Torossi Natale, Fantini Giovanni, Mascolini Guglielmo, Galvani cav. Giorgio, Galvani Gustavo, Galvani cav. Ernesto, Marsilio cav. Federico, Trevisan Serafino, Scaramelli prof. Giuseppe, Toffoli dott. Luigi, Furlanetto dott. Libero, Frangipane Castelli conte cav. dott. Calogero, Maggiolini Vacca cav. dott. Umberto, di Porcia co. Pirro, Ellero avv. cav. Arturo, Zannerio geom. Ermenegildo, Marini rag. Leonardo, Parmeggiani rag. Umberto, Buia prof. Alfeo, Cameroni avv. Carlo, Etro avv. cav. uff. Riccardo, Roviglio dott. Gualtiero, Marpillero Lodovico, Del Bon dott. Giovanni, Poletti cav. Battista Lucio, Garbin Pietro, Poletti Tiziano, De Mattia Gioachino, Vervi cav. Domenico, De Carli rag. Luigi, Codeluppi Cesare, Salice ing. Antonio, Zoratti avv. Egidio, Borsatti Adriano, Valan prof. dott. Angelo, di Montereale co. dott. Pietro, Polon cav. Eolo, Cossetti cav. dottor Ernesto, Gatti Italico, Bornancin Gio Batta, Rosso avv. Guido, di Montereale co. Roberto, di Montereale co. Guglielmo, Sartori Pietro, Valenzin Leone, Pisenti avv. Pietro, Cosarini rag. Enrico, Lotti Francesco.

Si sottoscrissero pure quali soci la Banca di Pordenone, il Banco A. Ellero e C., la Società Telefonica «Alto Veneto» e la Società «Servizi automobilistici Pubblici».

Per le elezioni. — Riunitasi oggi in municipio la commissione elettorale presieduta dal Commissario prefettizio rag. Niggi, furono nominati quali scrutatori per gli uffici delle sezioni elettorali, i sottosegnati signori:

Sezione I. — Botrè Egidio di Alberto, Cogoli Gio Batta di Antonio, Rossignol Silvano di Paolo, Venier Umberto di Alessandro.

Sezione II. — Bomben Lorenzo fu Pietro, Veneruz Giovanni di Alessandro, Gorgazzi Emilio fu Antonio, Mograss Umberto fu Antonio.

Sezione III. — Civran Giovanni fu Francesco, Monisso Antonio di Francesco, Palazzin Oliviero di Bortolo, Polesel Giovanni di Giuseppe.

Sezione IV. — Ratgheb Fridolino di Walter, Reni Riccardo fu Giorgio, Bortolin Ernesto di Luigi, Bravin Gio Batta di Sante.

Sezione V. — Calderan Antonio di Sante, Daneluz Francesco Dionisio fu Pietro, Ferro Attilio di Angelo, Michelazzi Giavanni di Giuseppe.

Sezione VI. — Gavagnin Giuseppe fu Angelo, Scarpa Giovanni fu Sante Costante, Viotto Angelo fu Santo, Diana Umberto fu Luigi.

Processo rinviato. — Il processo della Banca Rurale di Cordenons che avrebbe dovuto cominciare il giorno 3 corr., è stato rimandato ad epoca che verrà stabilita.

Funebri. — Ieri mattina è morta la signora Angela Colombo ved. Beltrame. Donna buona e caritatevole lascia di sè largo rimpianto e lo dimostrarono anche i funerali solenni oggi alla di lei salma tributati.

Sul carro di II. classe posa la bara ai lati della quale sonvi le corone: «I nipoti Beltrame» «La nipote Anna Beltrame» Reggono i cordoni le signore: Giulia Bagnariol, Domenica Barutti, Luigia Casetta, Maria Artico vedova Bornancin, Emilia Palazzin.

Seguono la bara due nipoti dell'Estinta e poi un lungo stuolo di amiche, amici e conoscenti, fra lughe file di torcie.

Ai congiunti tutti ed all'amico Zeno le nostre più vive condoglianze.

CASARSA

Capo stazione traslocato. — Dopo lunghi anni di permanenza fra noi il capo stazione signor Comirato Carlo è stato traslocato, per sua domanda, alla stazione marittima di Venezia. All'egregio funzionario che gode, ben meritata la considerazione dei colleghi e della cittadinanza, e che vede attuato, dopo viva attesa, il suo più accarezzato desiderio, vada il nostro saluto e l'augurio più cordiali.

PALMANOVA

Statistica carceraria. — Durante il 1914 entrarono nelle nostre carceri mandamentali per delitti comuni: uomini 81, femmine 6; per espiazione di pena: uomini 50, femmine 78; transitanti 3. Usciti 215; rimasti al 31 dicembre 3.

CIVIDALE

Una importante seduta in Municipio per i danneggiati del terremoto

Dietro invito del sindaco cav. avv. Antonio Pollis, si radunava ieri la commissione nominata per prendere gli opportuni accordi onde soccorrere modestamente, ma con affetto fraterno i tanti disgraziati colpiti dal terremoto. La commissione è composta dai signori avv. Romano Zuliani assessore dei L. P., Moro cav. Felice per l'Unione Commercianti e Banca Popolare, Borgialli Mario rettore del Collegio Convitto Nazionale, Coceani cav. Luigi presidente Banca Cooperativa, Brosadola comm. cav avv. Giuseppe presidente Ospitale Civile, Rieppi Antonio direttore didattico anche per la Dante Alighieri, de Paciani nob Giuseppe presidente Congregazione di Carità, di Lenardo Odorico presidente Giardino Infantile, Cucavaz dott Antonio Presidente Croce Rossa, Zuliani don Vittorio presidente Monte di Pietà, Piani Pio presidente Unione Agenti.

Dopo varie proposte espresse da diversi dei presenti, fu deliberato che ogni rappresentante delle istituzioni accennate, facciano sottoscrivere delle offerte. Venne inoltre nominata una commissione composta dei signori avv. Romano Zuliani, Cucavaz dott. Antonio e Piani Pio, per studiare e indire se possibile, qualche spettacolo, o per una passeggiata di beneficenza.

Atti di Giunta

Nella seduta di ieri sera l'on. Giunta ha deliberato di riprendere le pratiche e studi per una nuova strada, che dovrà condurre alla Cella — di invitare il Medico Provinciale per una visita al terreno, per la costruzione di un fabbricato di isolamento — di invitare per lunedì i Medici, i preposti della Congregazione di Carità con la Giunta a formare l'elenco dei poveri.

Respinse diverse domande di negozianti ambulanti che richiedevano di vendere la loro merce, su piazza non assegnata nel nuovo regolamento.

Decesso — Dopo lunghe sofferenze cessava ieri di vivere il sig. Venturini Giovanni padre dell'avv. Riccardo.

Il buon sior Zaneto, amato e stimato da tutti, lascia dietro di se grande rimpianto.

Fu uomo onesto buono laborioso affezionatissimo alla famiglia alla quale sempre dedicò tutto. Al dolore del figlio avv. Riccardo della nuora, dei nipoti e parenti uniamo il nostro, inviando condoglianze sentite.

La Veglia della Società operaia. — La locale Sociale operaia ha deciso di [illegible] l'annuale Veglia al Teatro Sociale Ristori, la sera del 13 febbraio a beneficio del Fondo Pensione e Casa del Popolo anche questa veglia avrà certo quell'esito lusinghiero che i promotori si sono prefissi.

TOLMEZZO

Un ricorso contro il prestito per le scuole Tecniche

Fu inoltrato il seguente ricorso che porta una cinquantina di firme:

Al R. Ministero della Istruz. Pubb.
Direz. Gen. dell'Istruzione Primaria
ROMA

E' notorio che sono stati mandati dalla provincia di Udine a questo Ministero progetti approvati dalla Giunta Provinciale Scolastica per oltre tre milioni di lire.

Stante che le speciali facilitazioni accordate dal Ministero giungono a complessivi 20 milioni per tutto il Regno, è lecito presumere che non possono essere concessi tre milioni alla provincia di Udine: ed una parte dei progetti inviati al Ministero dovranno essere rimandati, per l'esecuzione a tempi successivi.

Ed in tale caso si fa presente che il Comune di Tolmezzo ha fatto domanda di un prestito di favore per lire 180 mila per la costruzione di un locale e convitto per scuole tecniche comunali e la Giunta Prov. Amm. in seduta 7 andante approvò la delibera consigliare che autorizzava tale prestito.

Si ritiene opportuno far conoscere che Tolmezzo ha le sue scuole elementari in un vecchio fabbricato non corrispondente alle condizioni di comodità igiene ecc. richiesti dai regolamenti scolastici e che la costruzione di un locale adatto s'impone ed il progetto relativo venne anche approvato dal Consiglio Comunale sino dall'anno decorso, ma venne rimandato dall'autorità tutoria perchè la spesa era troppo rilevante (circa lire 180 mila).

I sottoscritti trovano di osservare che se quel progetto deve essere modificato in misura più modesta lo si faccia subito; ma non lo si posponga alla costruzione di locali per scuole tecniche comunali la conservazione delle quali, importa un onere troppo grave al comune e non corrispondente ai suoi mezzi economici, se si considera che il comune stesso, con pochi beni patrimoniali, ha già incontrato oltre 200 mila lire di passività e fa fronte alle spese obbligatorie coll'applicazione di tutte le sovraimposte concesse dalla legge, tassa famiglia, esercizio, vetture, domestici, bestiame, nonchè la sovraimposta sui terreni e fabbricati applicata a lire 2 per ogni lira di imposta erariale principale che è già gravissima perchè assorbe, specie nei fabbricati, la maggior parte del reddito.

Devesi poi considerare che le Scuole tecniche hanno già la loro sede al secondo piano del fabbricato addette alle scuole comunali, dove potranno restare con tutte le comodità, quando si dia esecuzione al progetto delle scuole elementari.

Si asserisce che si vuole con tale lavoro impiegare gli operai disoccupati nella prossima primavera; ma a tale proposito si avverte che nel Comune di Tolmezzo ci sono due acquedotti da costruire i cui progetti furono approvati, e che il capoluogo ha urgenti lavori da eseguire, fra i quali la costruzione di argini per difendere i suoi terreni coltivati dalle erosioni continue delle acque dei fiumi torrenti Tagliamento e But i cui progetti sono già stati presentati all'approvazione dell'autorità competente.

Il Governo farà opera benemerita per tutti i comunisti e specie per le classi disagiate, col dare immediato appoggio alla esecuzione di queste opere che danno modo altresì di occupare un rilevante numero di operai.

Per i suesposti motivi i sottoscritti insistano perchè non venga concesso il chiesto prestito per la costruzione di locali per scuola tecnica ed annesso convitto.

Tolmezzo, 28 gennaio 1915

L'impiegato dell'esattoria di Ampezzo fuggito lasciando un vuoto di cassa?

Corre voce che l'impiegato dell'Esattoria di Ampezzo rag. Gio Batta Geremia, sia fuggito lasciando un vuoto di cassa. Alcuni giorni or sono il Geremia chiedeva una breve licenza che gli venne accordata; ma allo spirare di essa, egli non fece ritorno.

L'esattore sig. G. B. Morgante, nel fare una verifica, si accorse di un ammanco di circa otto mila lire. Si vocifera ancora che il Geremia abbia truffato alcuni privati per circa 27000 lire.

Il giorno prima di partire in licenza, avrebbe ricevuto parecchi assegni pel cambio invitando i possessori a ritornare l'indomani per la riscossione.

Era impiegato all'esattoria di Ampezzo da circa dieci anni ed è nativo del comune di Latisana.

Contro il Geremia è stato spiccato mandato di cattura.

Veglione di beneficenza pro danneggiati del terremoto

Sabato sera, la veglia di beneficenza pro danneggiati del terremoto, promosso da questo Comitato permanente, riuscì splendida, sia pel concorso di distinto pubblico sia per il brio di numerose maschere. Le danze si protrassero fino alle 6 del mattino.

L'incasso supera le lire 550 con un utile netto di lire 300, nelle quali sono comprese le obblazioni delle famiglie che non hanno potuto intervenire alla festa.

Durante la quale per iniziativa dei sig. Marioni, Mammoli e Francesco Arrigoni, fu aperta una sottoscrizione pro Belgio che fruttò Lire 35.90, le quali saranno versate al Comitato Nazionale.

SACILE

L' avv. Tullio Camillotti arrestato durante una festa da ballo

1. Iersera al Politeama Zancanaro, durante una festa di ballo, fu proceduto all'arresto dell'avv. Tullio Camillotti. Il fatto suscitò un grande clamore, per la notorietà dell' arrestato.

Sembra ch'egli, entrato al Politeama a festa già iniziata, uscisse in parole mordaci all'indirizzo di qualche ufficiale. Da ciò, sarebbe venuta la preghiera rivoltagli di moderarsi: preghiera non ascoltata. Si dice anzi ch'egli abbia rivolto parole offensive anche all'indirizzo dei carabinieri.

Fatto è che dopo un certo tempo l'avv. Camillotti fu, non senza sua resistenza, arrestato lì in Teatro e subito tradotto alle carceri, seguito da numerosa folla così da formare quasi un corteo processionale. Dopo, il Politeama si riaffollò di nuovo e le danze ripresero con l' animazione di prima.

Oggi, il comando della stazione dei carabinieri fece una prima inchiesta e comunicò il suo rapporto all' autorità giudiziaria locale.

Si crede che il processo, inevitabile, si tratterrà per direttissima.

L' avv. Camillotti si trova tuttora in carcere.

PORDENONE

Banchetto. — Nella trattoria Toffolon gli inscritti alla società Buon Avvenire si raccolsero a banchetto, che si svolse tra la più schietta allegria. All'egregio presidente Giuseppe Loranzin che da tre anni copre tale carica, i soci regalarono un ricco anello d'oro, un'artistica pergamena e un mazzo di fiori. Interpretò il pensiero dei donatori, con appropriate parole, il socio Guerrino Pellegrini; ed il presidente rispose esprimendo la propria riconoscenza ed augurando alla Società... quel che promette il suo nome: un buono, anzi un ottimo avvenire. Consumata la cena, si passò alle danze.

Arresto ad un ballo. — Antonio Russolo, di anni 32, di Giuseppe, un po' bevuto, faceva il prepotente. Invano, capo e sottocapo dei vigili signori Boschi e Baldini, lo pregarono di desistere, di starsene tranquillo. Egli offese gli agenti stessi, così che furono costretti ad allontanarlo. Nel domattina, lo arrestarono.

BUIA

In assemblea si è riunita ieri la Banda Cattolica ed ha approvato la relazione finanziaria dell' istituzione che si chiede nel 1914 con un civanzo di L. 278.30, inalzando il capitale sociale a L. 1214.35. Furono discusse pure alcune proposte intese a migliorare lo statuto; prima fra tutte l'ammissione dei filarmonici nella società Cattolica di Mutuo Soccorso.

Il numero dei soci effettivi è oggi di 64; quello dei soci onorari di 24 presidente ne è il sig. Ant. Nicoloso.

FAGAGNA

Assicurati alla giustizia

Da qualche tempo a questa parte sono state denunciate alla Benemerita diverse imprese ladresche impunemente compiute nei nostri dintorni.

Il solerte brigadiere dei carabinieri sig. Benetti iniziò perciò indagini minuziose per la ricerca dei ladri e sguinzagliò per indagini i propri militi.

Due di costoro, e cioè il carabiniere Piani con un appuntato, durante una perlustazione, incontrò due ragazze che conducevano un carretto, corrispondente a quello che da qualche giorno era stato rubato in un cortile vicino alla casa di certo Bertuzzi al quale sere prima era stato rubato un quantitativo di farina di Kg. 107 contemporaneamente ad altri Kg 61 pure di farina involti ad un altro vicino.

Le due ragazze furono perciò invitate a seguire i due militi in Caserma ove, dal Brigadiere interrogate, esse confessarono d' aver partecipato ai furti suddetti assieme ad altre persone.

Le due che si fingevano mendicanti, sono Flora Domenica d' anni 16 e Maria d'anni 11 da S. Daniele. i compari: Foschiano Olivo d'anni 31 e Beniamino d'anni 35 da Tricesimo sedicenti ombrellai, e certo Cecconi Pietro.

Ad eccezione dell'ultimo ancora latitante, gli altri tre ladri furono arrestati e tradotti in carcere.

Parte della refurtiva fu sequestrata.

Colto sul fatto. — Nella frazione di Ciconicco, certo Gio-Batta Zsaro di anni 50 da Moggio Udinese, fingendosi mendicante s'introdusse nella casa del sig. Francesco Grifoni, ove prese le scale salì al piano superiore e si dette a revistare nei cassetti.

Fu sorpreso però dai famigliari e da essi in unione alla guardia campestre del paese, trattenuto finchè la Benemerita non giunse ad amanettarlo per tradurlo quindi alle carceri di S. Daniele.

LATISANA

Per un veglione benefico. — 1. Il signor Ceci Pittoni trovò, quale presidente dell' Operaia, incompatibile la nomina a presidente effettivo del Comitato prò veglia scuola di disegno; e rassegnò le sue dimissioni. Così fecero contemporaneamente il vice presidente Pietro Facchini ed il segretario Faggiani Florio.

Il comitato ritenne giuste le ragioni addotte dal signor Pittoni e passò a nuove nomine, dalle quali risultarono eletti i signori Cella rag. Mario presidente, Nino Rossetti vice presidente; Monti Battista segretario.

I sig. Pittoni Ceci e Facchini Pietro furono nominati rispettivamente presidente e vice presidente onorario.

Il governo francese sequestra la preghiera del papa.

In Francia

Grande attività dell' artiglieria su tutto il fronte francese.

I tedeschi — dice il bollettino della repubblica — tentarono un attacco a sud di Ypres, ma furono immediatamente respinti. Nella Champagne i francesi consolidarono le proprie posizioni.

Il comunicato tedesco afferma che «nulla di essenziale v'è da segnalare».

Quello francese delle 23 dice:

L' ultimo comunicato

PARIGI, 2 ore 1. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La notte dal 31 al 1 febbraio fu assai calma. Il primo nella mattinata il nemico attaccò violentemente le trincee a nord della strada di Betikune La bassèe. L'esercito tedesco fu respinto e lasciò numerosi morti sul terreno. A Beamont Hamal nord Albert la fanteria tedesca tentò una sorpresa sulle nostre trincee ma fu costretta a fuggire abbandonando sul posto gli esplosivi dei quali era munita. Nella Argonne ci fu attività nella regione di Fountain Madame Re, e nel bosco Lagrurie.

Un attacco tedesco fu respinto verso Bagattelle, una nostra trincea venne demolita da due fornelli mine e fu sgombrata senza perdite. Nei Vosgi e nel l'Alsazia nessuna azione fu segnalata. La neve cadde abbondantissima. (Stef.)

Ministri russo e inglesi a Parigi.

PARIGI 2, ore 2. — Il ministro delle finanze russo Bark e il cancelliere dello scacchiere Illoy Lord Georges arrivarono oggi a Parigi. (Stef.)

Il Governo francese sequestra la preghiera del Papa

PARIGI 2, ore 1.50. — Tutti gli opuscoli contenenti il testo della preghiera per la pace prescritta dal papa e pubblicata ieri furono sequestrati. Il governo francese autorizza la pubblicazione della preghiera papale soltanto dopo che si sarà riconosciuto l' interpretazione ufficialmente data dal cardinale Aimette arcivescovo di Parigi. Tanto la lettera pastorale quanto la cerimonia di domenica sera a Montmaltre sopprime il motivo stesso del sequestro. L' interpretazione data dal cardinale Aimette è che la pace che il santo Padre invita ad implorare da Dio, sia una pace salda e durevole la quale secondo la parola dei nostri santi libri è opera di giustizia. La pace suppone il trionfo e il regno del diritto. E' questa del resto l' interpretazione che tutti i vescovi francesi dettero alla Preghiera del Papa. (Stef.)

La rivolta dei negri è stata soffocata.

LONDRA 2, ore 9. (Ufficiale). Il Capo della rivolta dei negri del Nyassaland è inseguito molto da vicino, i suoi partigiani sono dispersi. Continuano gli arresti degli altri capi. La sollevazione può considerarsi soffocata. (Stef.)

La guerra in Polonia

Anche su questo scacchiere pochissime novità. I tedeschi annunciano che nord della Vistola i russi furono cacciati da alcune località che avevano occupato giorno innanzi.

Nella Polonia a Sud della Vistola fu guadagnato nuovo terreno.

Gli austriaci annunciano che tanto in Polonia come in Galizia occidentale ci fu ieri combattimento vivo e attivo. Gli austriaci conseguirono successi parziali. La situazione generale nei Carpazi è immutata.

Il comunicato russo annuncia che le truppe dello Czar continuano ad avanzare nella regione di Gumbinnen Pilkalleu. Un combattimento accanito si svolse il giorno 30 nella regione di Borgimoff. Alla baionetta i tedeschi furono costretti a sloggiare: due loro compagnie furono massacrate.

I tedeschi ritornarono all' assalto con quattro reggimenti ma furono respinti e decimati. Sulla sinistra della Vistola combattimento d' artiglieria; quella russa tiene il sopravento.

Nei Carparzi presso i colli di Donkla e di Vyshkoff i combattimenti continuano. La nostra situazione su questo fronte è generalmente solida. Quanto alla nostra ala sinistra sul fronte Niynia - Pollanka - Lutoviise essa progredisce con successo facendo quotidianamente prigionieri il cui totale non potrà essere stabilito che fra alcuni giorni.

Il Kaiser parla

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO, 2. — L' imperatore tenne il seguente discorso ad un battaglione di milizia territoriale della Germania centrale che recavasi al fronte:

«Buon giorno soldati!

«Io mi congratulo con voi camerati «che il vostro grandissimo desiderio di «marciare sul fronte si è realizzato. Io «so quanto valga la mia milizia terri«toriale. Dappertutto ove la territoriale «si trovò sul fronte davanti il nemico, «si battè magnificamente

«Anche ultimamente la milizia terri«toriale disprezzando la morte e combat«tendo con grande valore prese d'assalto «una importantissima altura ricacciando «il nemico in basso. Fate dunque come «loro!

«Salute camerati! e le mie benedi«zioni vi accompagnino!»

Complicazione nella situazione Balcanica

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 2. — I giornali hanno da Parigi: Quando si è parlato di aiuti che gli alleati avrebbero mandato in Serbia, molti si chiesero quale itinerario questi aiuti avrebbero seguito per giungere in modo efficace. Il «Times» ritiene la cosa più probabile il prossimo intervento della Grecia; attraverso il territorio greco gli aiuti potrebbero presto giungere in Serbia.

Quanto alla conflagrazione europea, la situazione nei Balcani è destinata ad assumere un' importanza speciale. Il «Times» dice che la Russia mediterebbe un attacco diretto a Costantinopoli. Il governo turco, dice il giornale, non può più dissimulare la gravissima sconfitta turca nel Caucaso, e d' altra parte il prossimo varo di una nuova dreadnougt russo, che andrà ad aumentare il numero delle navi nel Mar Nero, renderà possibile lo sbarco di nuove numerose truppe russe, che, una volta superata quella qualsiasi resistenza di Ciatalgia marceranno dirette su Costantinopoli. Solamente, continua a costituire un enigma, il contegno della Bulgaria; e si fanno sempre più insistenti le voci ch' essa sia per entrare definitivamente nell' orbita degli imperi centrali, a fianco della Turchia.

La Grecia si schiera con la triplice intesa

Atene, 1. — Il presidente del Consiglio Venizelos ha offerto un pranzo ad una parte del corpo diplomatico.

Esso al dessert ha fatto un brindisi entusiastico in onore del Presidente della Repubblica Francese e dei Sovrani di Inghilterra e Russia e Belgio, nazioni alleate.

Sir Zilliot nella sua qualità di decano del corpo diplomatico ha risposto brindando alla salute di Re Costantino.

I turchi sempre battuti

Un comunicato russo dell' esercito del Caucaso dice:

Nei combattimenti impegnati sotto Tabris i turchi perdettero quattro cannoni da campagna, approvvigionamenti di vario genere, munizioni da guerra e prigionieri.

I turchi presero la fuga e il 30 gennaio noi occupammo Tabris.

L'on. Mosca parte da Bengasi

BENGASI, 2 (0.30). — Il sottosegretario delle colonie on. Mosca si imbarcò oggi sul postale Appollonia diretto a Siracusa. L'on. Mosca fu salutato alla banchina dal governatore Ameglio e da funzionari, militari e civili nonchè da numerosa popolazione italiana e indigena. (Stef.)

In breve

L' on. Giolitti ha scritto a un deputato amico una lettera in cui spiega come il colloquio importantissimo — secondo i giornali — che egli ebbe col principe di Bulow non fu altro che una visita di convenienza, la sua adesione al partito della neutralità assoluta è pure una leggenda. Non credo — dice la lettera sia lecito portare il paese alla guerra per un sentimentalismo, ognuno può gettare la propria vita, non quella del proprio paese; ma quando fosse necessario non esiterei ad affrontare la guerra, e l' ho provato».

L' on. Giolitti dichiara anche che egli ha appoggiato e appoggierà il governo.

Nuovi provvedimenti in Austria per evitare l'assoluta mancanza del pane

Metà frumento e metà surrogato

La nuova ordinanza ministeriale sull'uso del frumento dinota come sia gravissima, nei fattori governativi, la proccupazione che un bel giorno tutto l'impero possa restare assolutamente senza pane. E diciamo tutto l'impero, poichè la medesima ordinanza fu promanata contemporaneamente tanto a Vienna che a Budapest.

Questa nuova ordinanza proibisce assolutamente d'impiegare farine fine di frumento per la confezione del pane. Farine di frumento di prima e di seconda qualità e farine di segala non possono venir impiegate che in forma di miscela con surrogati e in una misura che non superi il 50 per cento. L' altra metà dell' impasto deve consistere esclusivamente di surrogati. Quali surrogati s'intendono farina d'orzo, di granoturco, d'avena, di riso e delle varie qualità di patate; a queste potrà essere aggiunto un quantitativo di zucchero fino al 5 per cento del peso della farina. Anche per il pane piccolo (pane bianco) che finora si faceva quasi esclusivamente di farina di frumento di prima qualità, non potrà da ora innanzi impiegarsi che il 50 p. c. di farina di prima qualità o il 70 p. c. di farina di seconda qualità: il resto deve consistere di surrogati. Eccezioni per istituti sanitari o per scopi dietetici e religiosi sono prevedute dall'ordinanza, che rimette i singoli casi alle autorità provinciali. A queste è pure riservata la fissazione del prezzo per i nuovi tipi di pane.

La confezione dei pani dolci ed altre farine («Krapfen», «Gugelhupf», «pane di Milano» ecc. ecc.) è limitata a 2 giorni della settimana, da scegliersi dal capocomune, ed anche in questi generi la farina fina di frumento non potrà essere impiegata oltre il 70 per cento del peso complessivo.

Un' altra ordinanza ministeriale prescrive il prezzo massimo per la farina di patate, che non potrà superare le 50 corone.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Stamane il termometro segnava a Udine — 0.6, minima in Planis — 5.0; Vedronza — 7. La minima di ieri fu — 3.1, la massima 4.1 media 0.29

Il tempo: bello. Barometro 754; pressione crescente.

Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente			L. 613.60
Sindaco di Maiano e amici			5.—
Raccolte fra maestri ed alunni delle Scuole elementari di Chiusaforte:			
Classe	I.a	L. 2.37	
»	II.a	7.22	
»	III.a	4.8?	
Scuole superiori		13.45	
		27.86	
Spese vaglia		— 40	
riscosse			27.46
Alcuni bambini del circolo famigliare			4.—
ditta Arturo Milani			10.—
Ing. Raimondo Marcotti			50.—
Sello Giovanni di Domenico in morte di don Bertuzzi			2.—
rag. Antonio Gabrieli			2.—
			714.06

Ieri l'offerta del signor Anselmo Comessatti era di L. 2 e non di 5 come fu stampato per errore, avvertiamo però che il totale a tutto ieri era di L. 613.60.

La sottoscrizione all' Istituto tecnico

Per i danneggiati del terremoto al nostro istituto Tecnico si raccolsero lire 383 delle quali lire 308 offerte fra i docenti e discenti, furono versate alla banca d'Italia e lire 75 oblazioni di professori vennero inviate alla presidenza della Federazione Nazionale Insegnanti Scuole medie a Bologna perchè vadano a vantaggio speciale delle famiglie degli insegnanti provate dalla sventura.

Oblazioni incassate dalla Banca d' Italia a favore dei danneggiati dal terremoto.

F.lli Menazzi 20, Banca di Maniago 300, Famiglia co. Attimis Maniago 200, giornale «Patria del Friuli» Lo versamento 597.60, co. Antonio e Annita Orgnani 100, Alessandro del Torso e famiglia 200, Misani prof. Massimo 15, Roviglio Ambrogio 5, Scocciantl Leonardo 5, D'asta Giacomo Tito 5, Carlini Luigi 5, Del Puppo Giovanni 5, Foramitti Giuseppe 5, Zanetti Luigi 5, Musoni Francesco 5, Bavilacqua Enrico 5, Cottarelli Carlo 5, Zanetti Gino 3, Fracassetti Libero 10, Chiussi Giovanni 5, Pigozzi Gaetano 5, Zaccaria Bonomi 5, Brassa Michele 5, Paoletti Giulio 5, Alunni Istituto Tecnico 205, Sara e Pietro Barnaba 20, Luigi Spezzotti 50, march. Camilla de Concina 100.

Complessive 1.845.60. — Somma predente 7.889.60. — Totale L. 9.735.20.

Oblazioni raccolte dall'Intendente di Finanza nella famiglia Finanziaria della Provincia

Somma precedente L. 285.50

Comm. Pizzo Cons. Ipoteche L. 20, Pozzatti Ispett. Demen. 5, Dr. Gorio id. 5, Sabbadini L. Comm. Uff. Ipot. 5, Valle id. 2, Navone id. 1, Rossi id. 1, Della Savia id. 1, Pangoni id. 1, Pesante id. 1, Sabbadini F. id. 1, Feruglio id. 1, Gobitta id. 1, Poli id. 1, Guarnasi id. 1, Preiodi Ricev. Regis. 5, Torresini comm. id. 2, Pancotto Ricev. Regis. 5, Zuliani comm. id. 2, cav. Moroni Dirett. Dogana 10, Poli Ispett. id. 5, Andreoli id. 5, Bianchi Ricev. dogana 4, Favaretti Uff. dogana 2, Canto id. 2, Garofolo id. 2, Ponti id. 2, Camerino id. 2, Mattioli id. 2, Toso id. 2, Filippi id. 2, Visentini id. 2, Rubazer id. 5, Cicalò aiutante dogana 1, Bassi Agente dogana 0.50, Piatti id. 0.50, Canino id. 0.25, Pepe id. 0.25 Duscà id. 0.50, tutti questi sono di Udine.

Meneghetti Ricev. 5, Grandinetti Uff. 1, e Di Blas Agente sub. di Palmanova 1, Serano Ricev. 5, De Vincenzi Uff. 5, Giulietti Agente sub. 2, Tessari id. di Visinale 1.

Continua.

A chi verrano spediti gl' indumenti

Abbiamo l'altro ieri informato il pubblico di quanto il Comitato esecutivo della passeggiata di beneficenza «pro vittime del terremoto» ha creduto opportuno di fare a maggior garanzia della sollecita ed equa distribuzione degli indumenti raccolti durante la passeggiata stessa. Esso, cioè s'è rivolto telegraficamente al cav. Gio. Batta Volpe che a Avezzano sta costruendo un chiosco da lui generosamente offerto ai bisognosi, perchè s'interessasse della ricerca di un comitato serio ed attendibile per la distribuzione degli indumenti alle popolazioni bisognose dei piccoli paesi.

Ieri sera il cav. Volpe ha risposto al comitato, invitandolo a spedire con completa fiducia, gli oggetti raccolti al Comitato del «Giornale d'Italia» in Roma, il quale attende alla distribuzione degli indumenti a coloro che per informazioni dirette gli risultano realmente bisognosi. Il cav. Volpe aggiunge, nella sua lettera, che fu ricevuto da un membro del comitato suddetto, il cav. Ludovico Schisa, il quale gli dette le più formali assicurazioni che tale distribuzione verrebbe effettuata con criteri e nelle proporzioni più ecque.

Notiamo, che, in questa triste occasione, il *Giornale d' Italia* fece opera così larga e attiva da emulare quella di qualsivoglia comitato: istituì uffici d' informazioni, raccolse offerte in danaro e in generi e istituì uffici di distribuzione... Fu una vera provvidenza.

Il tempo probabile. — Dopo la brusca interruzione ciclonica, che fece sentire anche sulla nostra regione i suoi effetti, scoppiata verso il 17 gennaio e pure bruscamente scomparsa verso il 29-30; sembra che il tempo voglia perdurare buono o almeno discreto tutta questa settimana. Se mai, qualche perturbazione potrebbe avverarsi dal pomeriggio di oggi a domani. Ma per tornare ancora in settimana, al sereno e calmo. Anche la temperatura non dovrebbe subire rincrescimenti.

La morte di Luigi Pignat.

Iersera, quando si diffuse la notizia che il fotografo Luigi Pignat era morto, fu accolta con un senso di doloroso stupore. Lo si aveva veduto ancora giovedì della settimana passata nel suo studio fotografico in via Rauscedo, con il consueto diligente amore attendere all' arte sua; pochissimi lo sapevano colpito da una polmonite, fattasi rapidamente grave: com' era possibile che fosse morto, giunto appena alla pienezza della virilità, lui che pareva tanto robusto e prestante?.. L' impressione fu grande, in tutti indistintamente. Perchè Luigi Pignat era uomo generalmente stimato, da consenzienti e dissenzienti politici: tutti riconoscevano la bontà dell' animo suo, che ne aveva fatto un figlio e fratello amoroso, un capofamiglia ottimo, un cittadino esemplare per l'assiduità nel lavoro, pel desiderio sempre vivo di istruirsi e di far progredire l' arte professata, per l' attività sua in pro della cosa pubblica.

Noi lo ricordiamo ancora negli anni della giovinezza, quando calcava, come dilettante, le scene, recitando comedie dialettali allora abbastanza in voga: la «Maridarole» del Nascimbeni, le comedie del Leitenburg, del Lazzarini Interpretava le sue parti con sentimento d'artista. Lo ricordiamo nei primi passi della vita pubblica, socialista convinto: di temperamento esuberante, in ogni cosa metteva quella che, in friulano, si dice «passione»; la quale ri rispecchiava nelle sue parole e nei gesti, e lo faceva talvolta perfino apparire intollerante, mentre non era che sincero e schietto. Lo prova il fatto delle amicizie conservate immutabilmente affettuose con uomini d'ogni parte.

Il blocco popolare lo portò a sedere fra i consiglieri del Comune; e la fiducia dei colleghi lo innalzò alla carica di assessore. Nel 1900, quando l' Italia fu addolorata pel regicidio di Monza, il Consiglio comunale si radunò in seduta straordinaria per dare espressione ai sentimenti della cittadinanza. Luigi Pignat disse apertamente le sue convinzioni antimonarchiche e socialiste, suscitando vivaci proteste. Ma poi, le ire andarono calmandosi; nel Pignat si rivide l'uomo probo, laborioso, buono più che il partigiano il socialista; ed egli riebbe la stima di tutti.

Nel consiglio comunale aveva propugnata la creazione del Forno municipale. Anche dopo ch' egli abbandonò il Consiglio, per il non dimenticato incidente della grazia che sulla Commissaria Uccellis fu assegnata a sua figlia; continuò ad occuparsi di quel Forno, dedicandovi tutta l' attività possibile. E si occupò con pari amore della Cucina Popolare, della Congregazione di Carità della Società Operaia, della Cooperativa di Consumo — portando ovunque utili iniziative, pratici consigli, sostenuti con calore e con tenacia. Raccolse la Cucina Economica popolare in uno stato di depressione, e la portò a grande sviluppo; sì che l' opera sua, coadiuvata da un consiglio intelligente e continuata dal presidente attuale signor Luigi Conti con la medesima intensità d'intelligente amore, ne fece una istituzione tra le più benefiche e provvide che la nostra Udine vanti.

Davanti alla salma di quest' uomo che seppe da umili condizioni elevarsi, con la tenacia nello studio e nel lavoro e con la schiettezza e bontà del cuore, ad una modesta agiatezza e ad una meritata stima fra i concittadini, noi c' inchiniamo dolenti, e per la sua dipartita e per l' immenso dolore dei suoi cari, ai quali egli ha dedicato tanta parte della propria vita e tutti i più nobili affetti.

La Società operaia per la morte del suo Direttore

La direzione della società operaia unitasi d' urgenza, ha deliberato: di convocare il consiglio per oggi; di esporre la bandiera abbrunata alla sede della Società, lasciandola fino al giorno del trasporto funebre;

di invitare i soci tutti ai funerali, cui interverranno in corpore direzione e consiglio con il gonfalone;

di erogare l. 150 così ripartite: l. 50 ai soci vecchi bisognosi; 50 alla Cucina Popolare — 50 alla Casa del Popolo — che fu tra le ultime istituzioni propugnate dall' Estinto;

di proporre la iscrizione del suo nome nell'albo dei soci benemeriti;

di mandare alla famiglia una lettera di condoglianza.

Durante i funerali, gli uffici della Società rimarranno chiusi.

Camera di Commercio

Prezzi del carbone dal 1 al 7 febbraio 1915. La Commissione prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile a Venezia sono i seguenti:

Mattonelle di carbone minuto inglese (alla Tonnellata) L. 78.30, Litantrace grosso inglese da vapore 76.00, Litantrace per forgie a gas Mewpelton-Holmside 72.00, Coke metallurgico tipo Garesfeld 70.00.

I prezzi indicati s' intendano franco ragone Venezia.

La Guida delle Industrie e del Commercio del Friuli (1915), edita sotto gli auspici della Camera di Commercio, uscirà nei primi mesi dell' estate. Unico incaricato per le inserzioni è il sig. Luigi Sponghia, della Tipografia F.lli Tosolini.

In uno sbaglio siamo ieri incorsi involontariamente. La lista politica del 1915 comprende 13164 elettori e non 12770 — come ieri dicemmo — numero questo che si riferisce invece all'anno 1914.

Il nostro Governo per i Comuni di confine

Con ordinanza del dicembre decorso il nostro Governo, accogliendo la supplica di alcuni comuni dipendenti dall'Austria, ma limitrofi al nostro confine permise che previa regolare rilascio di certificati e dall' autorità doganale e dai podestà dei comuni stessi, quegli abitanti potessero — in limitatissime proporzioni — provvedersi di alcuni generi di prima necessità nei paesi al di quà della frontiera. Tale concessione vale naturalmente, (come abbiamo già rilevato) per le sole popolazioni etnicamente italiane e cioè per quelle delle zone trentine e delle zone friulane in prossimità alla linea di confine; ne sono perciò esclusi i sudditi austriaci ultra Pontebba i quali, etnicamente appartengono ad altre stirpi.

Nel Friuli orientale godono di tale beneficio i comuni di Nogaredo, Cormons, Joanis, Strasoldo, Visco, e Brazzacco, i quali complessivamente esportano all'estero un quantitativo di generi alimentari (pane, farina, riso, ecc.) non superiore ad un quintale, suddiviso in ben 117 acquirenti.

Per godere dell'identico beneficio hanno inoltrato istanza alla Direzione della Dogana, per il tramite di questa al Ministero, anche i Comuni di Riello e Cervignano, quali finitimi ai Comuni beneficiati.

Non è finora però pervenuta notizia di alcuna risposta ministeriale in proposito.

Consorzio granario

Ieri presso la Camera di Commercio fu tenuta una conferenza fra il Presidente della Camera stessa e quello della Deputazione provinciale con l'assistenza dei Segretari della Camera di Commercio e della Deputazione, Valentinis e di Caporiacco, dal vice-Segretario della Camera Cozzi e del Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura Marchettano.

Scopo della conferenza: fissare le basi per l' istituzione del Consorzio granario nella nostra Provincia.

Fu data lettura di una bozza di statuto predisposto dall' Ufficio della Deputazione che potrà servir di base per la discussione dello statuto medesimo per parte della Commissione all' uopo incaricata e composta, oltre che dei Presidenti della Camera di Commercio e della Deputazione provinciale, dei Sindaci di Udine, Pordenone e Tolmezzo; Commissione che per tal fine fu convocata sul giorno di giovedì 4 corr. negli uffici della Deputazione Provinciale.

Oggi, anche la Deputazione Provinciale si occuperà dell' argomento; ed appena terminata la seduta, il Presidente cav. Spezzotti partirà per Milano per partecipare all' adunanza ivi indetta per domani mercoledì da quella Deputazione fra i Presidenti delle Deputazioni dell'alta Italia per uno scambio d' idee e per accordi in merito ai costituendi consorzi ed alla provvista dei cereali occorrenti.

Assoc. Impiegati Civili. — Le sale dell'Assoc. Impiegati Civili raccoglieranno sabato 6 corr. i propri soci per una straordinaria veglia danzante.

Alla mezz'ora di notte verrà servito, pure sulle sale del circolo, un pranzo di gala.

All'insaputa del Consiglio Direttivo, e a rischio di commettere magari un' indiscrezione giornalistica, della quale ne chiediamo venia, abbiamo voluto in proposito assumere qualche informazione, circa l' addobbo delle sale e le previsioni per l'esito della serata. E ci fu in proposito riferito che molte mani gentili di socie lavorano da qualche giorno nella confezione di una quantità considerevole di fiori artificiali destinati ad abbellire le sale sociali nella serata di sabato, e che s'è provvisto per un buon numero di piante ornamentali che in unione si primi trasformeranno le sale stesse in uno grazioso giardino.

Altri particolari decorativi saranno aggiunti ai fiori ed alle piante per un abbellimento completo e lussuoso.

Le previsioni della serata sono naturalmente ottime; giacchè il numero degli aderenti al pranzo, già prenotati, e la solita grande affluenza dei soci al Circolo in simili occasioni, danno affidamento sicuro d' un concorso straordinario e d'un esito brillante.

I tentativi di contrabbando sventati alla nostra Stazione

Abbiamo annunciato il fermo d'un vagone in transito per la nostra stazione ferroviaria diretto a Trieste, contenente nascosti sotto alcuni sacchi di castagne, sacchi di riso di cui è proibita l' esportazione.

Dobbiamo però correggere, le cifre quantitative allora esposte e che risultano errate. Il numero preciso dei sacchi contenuti nel vagone era di 164; contenenti riso 30; sacchi di castagne 134

Fu bensì visitato un' altro vagone del contenuto dichiarato di 91 sacchi di castagne; ma essendo risultato, dalla minuziosa perquisizione dell'Autorità doganale, che il vagone stesso conteneva in realtà soltanto castagne con tale merce fu rilasciato il nulla osta per il passaggio del Confine.

Un secondo carro, e di esso abbiamo dato annuncio, fu fermato perchè risultò contenere pure nascosto sotto sacchi di castagne, una quantità di riso. Non se ne conosce però ancora esattamente la quantità.

Lo speditore non è stato ancora rintracciato per fargli pagare il fio della frode ch' egli tentava ai decreti del Governo.

Gli studenti di Milano e gli ammalati di Roma per Pasqualino Tolmezzo.

Ricorderanno i lettori — ne abbiamo lungamente parlato — di una ottima idea avuta da Mons. dell'Oste, il quale col permesso dell'arcivescovo stampava a beneficio del Moretto libico Pasqualino Tolmezzo un elegante opuscolo in cui si narravano le sue vicende e il suo battesimo.

Degli opuscoli, ben 1000 se ne stamparono ed il ricavato servì a formare una dote che — unita alle altre offerte — varrà a formare una piccola fortuna per il piccolo Pasqualino, quando giunto alla età matura inizierà la sua vita di onesto cittadino.

Pasqualino che gode florida salute, che cresce a vista d'occhio e che ogni dì impara qualche cosina nel giardino infantile del Brefotrofio, naturalmente non è in grado nè di sapere nè di apprezzare la generosità di tante persone che di lui si sono occupate; verrà giorno, però, in cui saprà ed apprezzerà tutto e benedirà i suoi benefattori, primo fra tutti mons dell'Oste.

Rileviamo un atto generoso che onora altamente i giovani studenti che lo hanno compiuto.

Il prof. Giuseppe Pedote, docente di matematica nel regio Ginnasio «Alessandro Manzoni» in Milano, ebbe la felice e pietosa idea di dar notizia ai suoi discepoli del caso pietoso del Moretto libico, facendo passare l'opuscolo fra le loro mani.

«L'animo dei giovani studenti milanesi tradizionalmente generoso (sono le parole del professore) rispose con slancio veramente encomiabile; venne aperta lì per lì una spontanea sottoscrizione che diede ottimi risultati, tenuto conto che raccomandai loro di non ricorrere affatto ai genitori, ma che versassero, secondo la possibilità, qualche soldo dei propri risparmi col sacrificio di qualche capriccio o di qualche divertimento».

Il fatto è che fra 213 alunni di 14 sezioni dalla prima alla quinta ginnasiale, si raccolsero lire 179.20 pel libretto a risparmio di Pasqualino Tolmezzo.

Fece seguito a questo, un secondo atto di natura parimenti generosa e che pure segnaliamo. Nell'Ospedale dei Fate — Bene — Fratelli a Ponte quattro capi di S. Bartolomeo all'Isola in Roma, fu passato l'opuscolo ai malati di una sala, e senz'altro tra questi poveri degenti si iniziò spontanea colletta che fruttò lire 16.50.

Il libretto fa convertire una persona.

«Ai due — dice un articolo pubblicato nel «Bollettino di lettura mensile delle Grazie» — tenne poi dietro un terzo atto, ma questa volta di indole eminentemente spirituale. La descrizione particolareggiata del battesimo di Pasqualino, la sua storia pietosa, il discorso dell'arcivescovo, l'insieme dell'opuscolo, esercitarono tanta e così salutare impressione nella mente e nel cuore d'una provetta persona, che senz'altro determinò e decise di abbandonare la via dell'errore d'una lunga vita già trascorsa, per entrare nella *via verità e vita* insegnataci e portataci dal nostro signor Gesù Cristo».

Concludendo:

Furono incassate	L. 386.82
Spese di stampa per 1000 copie	« 180.—
Rimanenza netta	« 206.82
Somma già esistente sul libretto a risparmio	« 175.60
Somma attuale	« 382.42

Mancherebbero ancora lire 117,50 per formare le designate lire 500 che matureranno con gli interessi un buon gruzzolo di denaro, per quando Pasqualino Tolmezzo avrà compiuti i 21 anni.

Comperate la graticola Tremonti.

Terzo elenco dei doni pervenuti alla Presidenza della Società di Tiro a Segno per la gara *pro danneggiati dal terremoto* che avrà luogo nelle domeniche 7 e 14 febbraio.

Volpe cav. Gio Batta, presidente del V. C. A. una spilla d'oro.

Volpe cav. Gio. Batta, presidente dei V. C. A. un portasigarette in argento.

co. Luciano del Torso, un orologio da tavolo.

Banca Popolare Friulana, lire cinquanta,

ditta Andrea Galvani, un orologio.

Unione Velocipedista Udinese, lire quindici.

Filiale Giuseppe Mazzaro, Udine, orologio da salotto con vasi.

Orgnani Gio. Batta di Gemona, tre medaglie d'argento.

N. B. La Presidenza dovendo stabilire i premi per le diverse categorie, prega gentilmente di far recapitare i premi stessi entro il 3 febbraio presso il segretario della Società sig. Emilio Doretti in via Savorgnana.

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

Il programma di ieri sera sie cinematografico, che di varietà è stato veramente colossale. Dopo una film in cui agisce il simpatico artista Capozzi, si sono avuti ben sei numeri di varietà; dalla signorina Lidia Petri eccentrica italiana, la Elisa Alberti, cantante generica dai Brofper Ida giocolieri, al tenore lirico Cavalieri, si sono rinnovati gli applausi del pubblico.

Domani nuovo e grandioso debutto del numero di danze Hadges Biller che eseguiranno — *La danza del Vampiro* — danza che à destato ovunque entusiasmo.

Contro la bestemmia
I cartelli nelle caserme

Ecco una cosa che non sapevamo e che apprendiamo con piacere: nelle caserme nuove del suburbio Pracchiuso e anche nelle vecchie della nostra città, furono da una ventina di giorni affisse negli atrii d'ingresso e nelle località principali, grandi targhe in lamiera marrone recanti a caratteri cubitali in bianco la dicitura:

Non lordare il tuo labbro con bestemmie o turpiloquio, se non vuoi disonorarti.

«Il Bollettino di lettura mensile» che il Parroco delle Grazie viene pubblicando, dice di essere stato assicurato che l'ordine venne dall'alto, e che è generale per tutto l'esercito. L'affissione di queste scritte fu preceduta da tre consecutive conferenze morali tenute dai superiori nelle ore di istruzione interna, contro la bestemmia e il turpiloquio.

Lo stesso Bollettino ricorda, in proposito, in tre articoli seguenti del regolamento di disciplina militare per il R. Esercito:

47. Il militare non deve appartenere ad associazioni le quali si propongano scopi occulti o contrari allo spirito del giuramento prestato.

49. Deve in ogni circostanza essere esempio di osservanza ai doveri civili ed ai buoni costumi; nè deve mai proferire imprecazioni, bestemmie e parole ripugnanti al senso morale.

51. Il militare deve rispettare la religione, le persone e le cose sacre e perciò trovandosi in luogo pubblico, dove esse sieno oggetto di segni di rispetto, egli da e partecipare ad essi agli atti di deferenza proprii ad ogni animo bennato.

Edilizia

Il Ginnasio Liceo, costruito a fianco della Chiesa delle Grazie, presenta pur dall'esterno l'aspetto di un fabbricato quasi finito. Lo si può dedurre dalla già avvenuta approvazione dei serramenti definitivamente collocati nel corpo centrale e nelle due ale laterali.

In un coi serramenti sono pure finiti la facciata principale e quella secondaria, con le annesse decorazioni, dal primo piano al coperto.

Nell'interno, gli appartamenti adibiti ai portinai e bidelli, le condutdutture del gas e dell'acqua, le scale secondarie le fognature e le chiaviche, i pavimenti greggi, sono compiuti.

Vi è stata di già applicata una prima mano di bianco in tutti gli altri ambienti, compresa la sala maggiore (sala che servirà per riunioni, conferenze, ecc.) ove i decoratori lavorano intorno agli stucchi, parte dei quali sono stati nei giorni decorsi ultimati.

Lo scalone principale è pure stato iniziato in questi dì e potrà essere in breve completato. Lo stesso di casi dell'impianto a termosifone, che procede con alacrità.

Pure l'edificio della palestra s'è innalzato coll'ossatura ed è stato coperto. La stagione non permette di proseguire i lavori con la premura che sarebbe nell'intenzione dell'impresa, la quale ha dovuto perciò licenziare una parte dei propri operai, trattenendone solo una quarantina circa, salvo a riprenderne un maggior numero col cessare del gelo.

Il fabbricato potrà essere probabilmente ultimato nella prima metà del luglio; e così gli accessi, fra cui la vasta gradinata che immette all'ingresso principale e che s'innalzerà dalla piazza Umberto I. per la larghezza di tutto il corpo avanzato dell'edificio, e il ponte sulla roggia che, a mo' di piattaforma, occuperà la larghezza di tutto il fronte della facciata e infine la costruzione della via laterale la quale immetterà alla Palestra e sarà larga un diecina di metri.

Per la Scuola d'Arti e Mestieri valsono gli stessi rilievi che per l'Agilo di questa seconda impresa che pure sorge nell'ex campo dei giuochi, verso la strada di circonvallazione rimase deliberataria per licitazione privata, la ditta Agosti; progettista e direttore, è lo stesso architetto prof. Measso.

Nei primi giorni dell'ottobre decorso la Ditta Agosti dette inizio ai lavori di sterramento e di costruzione, con un contingente di mano d'opera all'incirca uguale a quello occupato nell'erezione dell'Asilo Infantile: una sessantina d'operai, che lavorarono ininterrottamente fino alla seconda metà del mese di dicembre, riuscendo ad erigere buona parte dello zoccolo che s'eleva maggiormente sul frontale della roggia.

Questo nuovo edificio, che sostituirà entro l'ottobre venturo il vecchio locale ora adibito a Scuola d'Arti e Mestieri, sorge sur un'area di 1200 m.2 e importa una spesa di L. 140.000 circa.

Nel bozzetto progetto esposto dal prof. Measso sul fronte principale, collocate entro nicchie apposite, si ammirano le statue di alcuni dei più apprezzati cultori antichi dell'arti e delle scienze.

Secondo le dichiarazioni di persone informate tali statue, con le annesse decorazioni dovrebbero venir pazientemente, coll'andar del tempo, elaborate dagli stessi alunni della scuola d'Arti e mestieri che nell'edificio per essi costruito troveranno indubbiamente la preziosa coadiuvazione materiale di ambienti comodi e spaziosi, quali certamente non sono gli attuali.

«La Trento e Trieste» si occupa per poter riprendere il corso delle conferenze domenicali che illustrino l'attuale momento storico gravissimo e confermino nel popolo tutto il fermo volere di assicurare alla Patria il compimento dei suoi destini.

Disgrazia fatale.
Schiacciata fra un carro ed il muro.

Verso le ore 17 d'ieri due donne che s'intrattenevano a conversare sull'angolo delle vie Molin Nascosto e Portanuova, furono dal carradore Pietro Blasoni, che discendeva dal Magazzino Tosolini e per la piazzetta interna imboccava la via Portanuova con un carro carico di carta del peso di 40 q. avvisate di allontanarsi per lasciargli largo. Nel mentre una d'esse scantonava dal lato del Caffè l'altra, attraversata la via, andò a porsi sull'angolo di fronte, formato dalla casa sporgente abitata dal Del Zotto.

I cavalli passarono, ma il carro andò invece, per non aver il carradore esattamente calcolata la curva, a cozzare contro l'angolo stesso inchiodando la povera donna con il piano del carro stesso, al muro.

All'urlo emesso dall'infelice e dalla sua compagna, accorse gente che fece rinculare, il carro a forza di spalle, il carro, liberò la donna dalla stretta terribile, e la trasportò in una casa vicina per le prime cure.

La poveretta che è certa Elvira Sanfran, d'anni 40 circa, domestica presso una casa equivoca di via Molin Nascosto, era svenuta. Dalla bocca semiaperta, dalle narici le scendeva un rivoletto di sangue nerastro.

Avvertito immediatamente, ed accorso sul luogo il vigile Mangione questi con una vettura fece trasportare la disgraziata all'ospedale; ma durante il tragitto essa spirava giacchè per lo schiacciamento del torace e lesioni varie agli organi interni, le era sopravenuta una copiosa emoraggia con conseguente commozione viscerale.

Il vigile Mangione compiuta una rapida inchiesta, raccolti i nomi dei testimoni alla scena procedeva all'arresto del carradore Blasoni, traducendolo alla Caserma delle Guardie di Città.

Secondo le affermazioni di testi oculari la disgrazia mortale è dovuta ad un puro accidente e senza causa veruna del carradore.

Offerte a mezzo della Patria.

Alla Congregazione di Carità in morte di Luigi Fietti: geom A. Ive L. 5, rag. Arturo Gailina 5, Moro Fabrini 5.

In morte di Luigi Pignat, Umberto Ligugnana offre alla Cucina Economica popolare L. 2.

Al Circolo Famigliare. Per i soci è indetta nella sera di giovedì 4 corr. una veglia danzante.

Si costituisce in attesa del processo. — Certo Giulio Bolzicco ricevitore postale a S. Maria la Longa denunciato alla Procura del Re per appropriazione indebita si è costituito in carcere in attesa del processo.

Passere amare. — Ieri mattina il vigile rurale Coloricchio sorprese certo Cesare De Manzi abitante in via Lumignacco, deviatore ferroviario, mentre da una finestra della propria abitazione sparava contro le passere che si posavano sopra un alfero vicino o nel cortile dell'abitazione stessa La moglie del De Manzi, ferma sull'uscio, attendeva l'esito delle fucilate per correre quindi a raccogliere le povere vittime.

Contro entrambi fu elevato verbale di contravvenzione e trasmesso al pretore del I Mandamento. Inoltre la donna che cercava di sorprendere la buona fede del vigile fu da esso tratta in arresto.

Cronaca degli affari

Concordato. Il Tribunale ha omologato il concordato concluso dal fallito Ugo Quargnolo con i propri creditori con la garanzia dei signori rag. Assuero della Maestra e Giovanni Saccomani.

FAEDIS

Morto assiderato.

2. (Per telefono ore 11,45). Stamani dietro la frazione di Subit (in Comune di Attimis) è stato trovato morto per assiderazione lungo un sentiero boschivo, un contrabbandiere, certo Paganello Domenico fu Antonio d'anni 34 nato a S. Michele al Tagl. e dimorato a Nimis.

Costui ritornava dall'Estero ove si era provvisto di Kg. 15 di tabacco in sorte che gli fu trovato addosso, Sfinito dalla fatica e dal freddo e impossibilitato a proseguire, il disgraziato s'era abbandonato disteso nel sentiero trovandovi la morte.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi, dopo brevissima malattia cessava di vivere

Luigi Pignat
fotografo

Ne dà l'annunzio la famiglia straziata.

I funerali civili seguiranno mercoledì 3 corr alle ore 15.30 partendo da via Jacopo Marinoni 23.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 1 Febbraio 1915.

La direzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione partecipa col più vivo dolore il decesso oggi avvenuto del suo benemerito Direttore e già V. Presidente

Luigi Pignat

S'invitano i soci tutti a prendere parte alle funebri onoranze che avranno luogo il giorno di mercoledì 3 corr. alle ore 15.30.

Udine 1 Febbraio 1915.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

MURI UMIDI, *locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili*

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento

L' IDROSILITE,

preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie.

Ing. GABRIO LANCIA, Milano
Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali refrattari.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle **PERTOSSI** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI**, nelle **BRONCHITI**, nel **GRIPPE** (influenza), nella **TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE**, nelle **PLEURITI** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.30 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - [illegible]

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi. Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborrea e Malattie del Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.20 in più.

Corrispondenza campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale **St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia**

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
Premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - saponaceo

ACQUA DA TOELETTA - BALSEN -

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

AVVISI ECONOMICI

Occasione Vendesi nuovissima stola manicotto renard - **Scrivere** Rosa 11. - posta Udine

---

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0,85 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

RINOMATI

Preparati di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale

L'2 la Ricetta di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — Genova

---

CONTRO I GELONI INCIPIENTI

Balsamo Vegeto-Animale

Antica preparazione della FARMACIA già MALDIFASSI

Evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi (proprietà della Ditta **A. Manzoni e C.** - Palazzo della Borsa, **MILANO.**

L. 1 il flacone
Per posta Cent. 30 in più

STITICHEZZA

— e sue conseguenze —
CURA RAZIONALE
GUARIGIONE con i
GRAINS DE VALS

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritenuto su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma **HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE** da quelle dei *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. **5** senza **Inalatore** più centesimi **40** se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

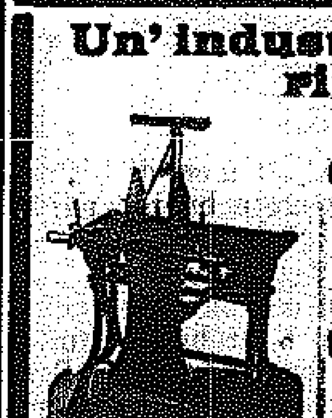
Concess. escl. per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. Chim.-farm.**
Milano, Via S. Paolo, 11 — ***Roma, Via di Pietra, 91***

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il ***Chlorphènol*** del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 25 1892.

In tutte le Farmacie.

Un' industria casalinga molto rimunerativa per le donne



Con la MACCHINA per MAGLIERIA

Victoria - Originale

Una donna può guadagnare facilmente sino a L. 5 al giorno

Si fanno calze, maglie, corpetti, sottane, mutande, guanti ecc. ecc. tutto di insuperabile bellezza.

Chiedere il nuovo catalogo N. 4 al Rappr. Gen. per l'Italia;

Carlo Glockner - Milano, Via Monterosa, 73

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto inoculato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso tutte le Farmacie